



Luca Dalmasso

SETTIMANA DELLE ARTI

CUNEO, 7-11 GIUGNO 2021

IC Sobrero, Scuola Primaria L. Einaudi - Liceo Artistico e Musicale Ego Bianchi

CUNEO
7-11 giugno 2021

SETTIMANA DELLE ARTI

Earth without Art is just "EH"

LICEO ARTISTICO E MUSICALE EGO BIANCHI

IC SOBRERO

È stata la scuola primaria Einaudi di Cuneo (Istituto Comprensivo Via Sobrero) la casa della prima "settimana delle arti". Un progetto nato con qualche incertezza (esclusivamente in termini di restrizioni Covid) ma altrettanta voglia di immaginare e sognare una scuola diversa, partecipata, coinvolgente, emozionale, divergente e, soprattutto, artistica.

L'idea di partenza è stata tanto semplice quanto potenzialmente dirompente: dedicare un'intera settimana alle arti, o meglio, alle esperienze artistiche a 360°, compresa ovviamente la possibilità di sviluppare percorsi interdisciplinari che ponessero le arti al centro. Il tutto coinvolgendo in contemporanea tutte le classi della scuola (21, dalla prima alla quinta) e all'incirca una sessantina di docenti.

Esperienze musicali, pittoriche, grafiche, teatrali, di movimento espressivo; ascolti, costruzione di oggetti/pannelli, utilizzo di materiali vari; condivisione con gli altri di competenze artistiche personali: questo e molto altro ha trovato spazio nella settimana delle arti.

Uno degli aspetti più interessanti è stato il desiderio fin da subito di coinvolgere e integrare nella settimana delle arti il Liceo Artistico e Musicale Ego Bianchi di Cuneo, ipotizzando prima e arrivando a stilare poi, una stretta e proficua collaborazione bidirezionale attraverso cui i ragazzi più grandi, seguiti e guidati dai loro professori, preparassero delle esperienze da condividere con i più piccoli.



Dopo alcuni mesi di riflessioni, il gruppo di progettazione - formato da 8 docenti, di cui due referenti - è arrivato a stilare la seguente programmazione che prevedeva per ogni classe durante l'ultima settimana di scuola la possibilità di:

- 1) Effettuare un laboratorio con una classe ad indirizzo musicale del liceo
- 2) Effettuare un laboratorio con un gruppo di ragazzi del liceo artistico (indirizzo figurativo)
- 3) Effettuare un laboratorio sfruttando risorse interne (maestri/e) con competenze artistiche
- 4) Partecipare alla creazione di un grande mandala collettivo
- 5) Ipotizzare/inventare percorsi da condividere con altre classi dell'istituto
- 6) Ipotizzare/inventare percorsi da sviluppare autonomamente

Il tutto con l'unica consegna generale e condivisa di: "mettere le arti al centro"

1) Effettuare un laboratorio con una classe ad indirizzo musicale del liceo artistico

Ogni mattina, una classe del liceo musicale si è recata all'interno della scuola primaria e, sfruttando il grande cortile interno, ha proposto a gruppi di 2/3 classi per volta un momento laboratoriale della durata di circa due ore caratterizzato da:

- Esecuzioni di piccoli ensemble
- Esecuzioni del grande gruppo orchestrale
- Presentazione degli strumenti
- Canti in coro, giochi e proposte didattiche che coinvolgano attivamente i ragazzi

Ogni giorno partecipava una classe del liceo differente, le proposte musicali variavano leggermente, ma la tipologia d'intervento rimaneva sempre simile. Così facendo il cortile interno, e di conseguenza tutta la scuola, ha potuto "prendere vita" e avere un sottofondo sonoro sempre diverso per tutta la settimana. Anche chi quel giorno non partecipava direttamente al laboratorio, poteva osservare dall'alto, ascoltare, incuriosirsi, fantasticare...



2) Effettuare un laboratorio con un gruppo di ragazzi del liceo artistico (indirizzo figurativo)

Parallelamente, ogni mattina, un'altra classe del liceo artistico arrivava a scuola e, dopo essersi divisa in gruppetti di 3/4 ragazzi l'uno, proponeva contemporaneamente a 5 classi della scuola primaria un laboratorio di modellazione della creta.



3) Effettuare un laboratorio sfruttando risorse interne (maestri/e) con competenze artistiche

Fin da subito si è pensato di sfruttare le numerose risorse interne presenti tra i docenti della scuola primaria chiedendo ad alcuni maestri/e con competenze in ambito artistico di proporre e sviluppare dei percorsi laboratoriali facendo ognuno leva sulle proprie peculiarità. Così facendo, ogni classe ha avuto la possibilità di seguire un ulteriore laboratorio tra i seguenti organizzati:

MUSICA 1 > laboratorio ritmico-strumentale > 7 classi

MUSICA 2 > laboratorio ritmico-corale > 2 classi

MUSICA 3 > laboratorio ritmico-corale > 3 classi

ARTE 1 > laboratorio artistico volto alla creazione di un grande fondale > 2 classi

ARTE 2 > laboratorio di pittura > 2 classi

ARTE 3 > laboratorio sulla libera espressione (arte, musica e movimento espressivo) > 2 classi

ARTE 4 > laboratorio teatrale > 2 classi



I laboratori avevano anche l'obiettivo di rappresentare, per le classi, uno spunto di partenza da cui partire e successivamente sviluppare in modi e forme personali nel corso della settimana.

4) Partecipare alla creazione di un grande mandala collettivo

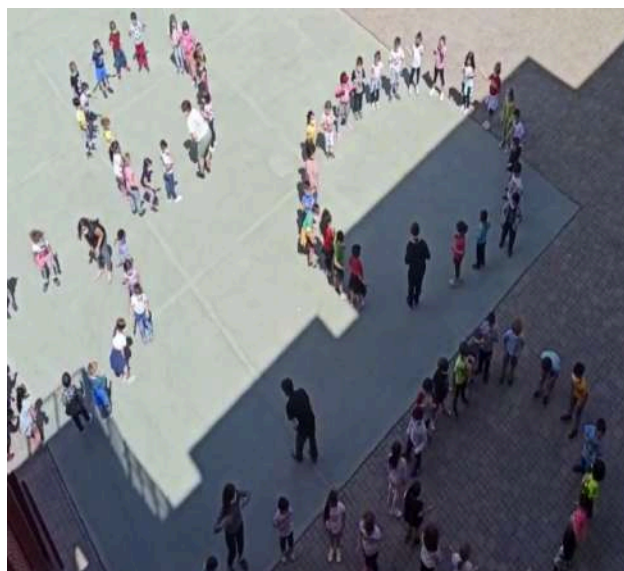
Un'altra proposta, è stata quella di costruire un grande mandala collettivo. La mattina del primo giorno è stata creata/disegnata sul pavimento del cortile la struttura, a forma di spirale, divisa in 21 segmenti. Ogni classe aveva il "compito" di riempire il suo spazio (entro l'ultimo giorno), utilizzando uno o più materiali a scelta, possibilmente naturali e/o di recupero, dovendo seguire soltanto l'indicazione di un colore di riferimento.



5) Ipotizzare/inventare percorsi da condividere con altre classi dell'istituto

Alcune classi hanno inventato dei giochi da condividere con altre classi. Ad esempio, una quinta, ha ideato e costruito un memory sugli artisti più famosi e le loro opere d'arte.

Inoltre, quasi tutti i gruppi di classi parallele (tutte le prime, tutte le seconde, ecc...) hanno ipotizzato dei momenti condivisi. Ad esempio le prime hanno organizzato un pomeriggio all'insegna delle danze e del movimento espressivo.

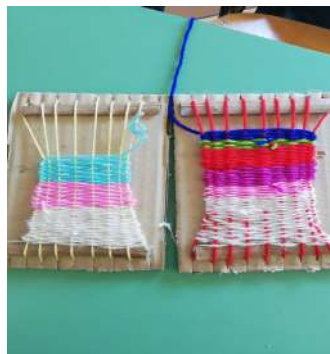


6) Ipotizzare/inventare percorsi da sviluppare autonomamente

Infine, ogni classe era libera di gestire e occupare il resto del tempo come meglio credeva, con l'unica richiesta/consegna di sviluppare per tutta la settimana dei percorsi che avessero le arti al centro:

- Laboratori di pittura
- Creazioni di sfondi/fondali
- Laboratori teatrali
- Condivisione di esperienze artistiche all'interno della classe
- Invenzione di storie rappresentate
- Creazione di lavoretti
- Sviluppo di tematiche interdisciplinari attraverso le arti
- Ecc.....





Considerazioni finali

La prima “settimana delle arti” è stata sicuramente un successo, aspetto che da un lato testimonia una volta di più l’importanza fondamentale delle arti all’interno della scuola e, parallelamente, fortifica la convinzione profonda che, se c’è la volontà, una scuola diversa è possibile. Bambini e ragazzi hanno risposto molto bene alla proposta, così come le famiglie hanno apprezzato e approvato l’iniziativa.

Il punto di forza è stato sicuramente la partecipazione collettiva e simultanea di tutte le classi della scuola primaria, docenti compresi, aspetto che ha consentito la creazione di un clima speciale, altrimenti irraggiungibile. Bastava camminare all’interno o all’esterno dell’istituto per percepire un’atmosfera diversa, una scuola viva, partecipata, creativa. Si respirava la voglia di costruire qualcosa di complesso e soprattutto la voglia di farlo insieme, condividendo la gioia e la bellezza nel farlo.

Altrettanto fondamentale si è rivelata la collaborazione tra i due ordini di scuola. Da un lato ha permesso di ampliare di molto le proposte, assicurando sempre una buona qualità e portando quasi a zero i costi, dall’altro ha permesso ai ragazzi più grandi di mettersi in gioco in prima persona, consentendo loro di esibirsi e dare un significato concreto alla loro passione e al loro percorso di studi.

Quest’anno, per motivi di forza maggiore, la programmazione è stata abbastanza affrettata, concentrata nella seconda parte dell’anno e, da un certo punto di vista, “semplificata all’osso”. Partendo in anticipo, con più tempo e maggiore calma, si potrebbe riuscire a coinvolgere più classi del liceo artistico ed estendere la proposta a tutto l’Istituto Comprensivo Sobrero (scuola secondaria di primo grado e scuola dell’infanzia).

Le possibilità di sviluppo sono, a mio avviso, ancora molte. Le restrizioni covid non hanno permesso, ad esempio, di aprire l’evento alle famiglie e, più in generale, di rendere la settimana

delle arti un momento in cui la scuola entri veramente in relazione con il territorio, aprendosi al mondo circostante e trasformandosi in luogo di crescita comune e condivisa. Un'altra direzione interessante sarebbe quella di immaginare e organizzare momenti paralleli itineranti, con l'obiettivo di occupare e rivitalizzare luoghi simbolo della città: piazze, parchi, strade, cortili, ecc... Allo stesso modo si potrebbero ipotizzare altre forme di collaborazione che vadano al di là dello scambio tra le due istituzioni scolastiche: dalle associazioni del territorio che lavorano in ambito artistico alle singole persone interessate a portare e condividere il proprio contributo e proprie competenze. Non per ultimo, sarebbe interessante lavorare affinché i materiali artistici prodotti siano pensati e immaginati anche con l'obiettivo di abbellire la scuola e lasciare traccia di quanto fatto.

La settimana delle arti potrebbe infine trasformarsi in un momento non a sé stante, tanto bello quanto isolato e poco impattante sul lungo periodo, ma la conclusione (o l'inizio) di una programmazione di più ampio respiro, che consideri le arti motore fondamentale per lo sviluppo dei giovani e base imprescindibile per la crescita e la formazione di tutti.

A questo link potete trovare un video di presentazione

https://www.youtube.com/watch?v=i30_0ylg-w